



# CONSULTA COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI DI AVELLA



## “REGOLAMENTO DI PROGRAMMAZIONE” *Consulta Comunale delle Associazioni di AVELLA*

### FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

#### Art.1 "Oggetto"

1. Il presente regolamento, disciplina i requisiti per il riconoscimento delle attività svolte dalle Associazioni, Gruppi, Comitati, Circoli, Fondazioni, Comune di Avella, Scuole e/o dei singoli cittadini operanti nel territorio di Avella e garantisce la supervisione della programmazione degli eventi con lo scopo di coordinare, disciplinare e pianificare con esse le attività. L'obiettivo è quello di conservare e valorizzare beni archeologici, le attività culturali e ricreative ma soprattutto di attuare azioni concrete a favore delle fasce ritenute socialmente deboli.

Tutte le Associazioni, Gruppi, Comitati, Circoli, Fondazioni, Comune di Avella, Scuole e/o dei singoli cittadini che inoltreranno richieste di programmazioni singole o periodiche presso il Comune di AVELLA sono **tenuti** a rispettare il presente “**Regolamento di Programmazione**”.

### L'ALBO COMUNALE

#### Art.2 "L'Albo Comunale delle Associazioni e/o Gruppi e/o Comitati"

1. E' istituito l'Albo Comunale delle libere Associazioni e/o Gruppi e/o Comitati con il fine di promuovere l'effettiva partecipazione alle attività della Città e quale strumento di democrazia diffusa nel territorio.

2. L'Albo Comunale delle Associazioni e/o Gruppi e/o Comitati, anche ai fini dell'erogazione di forme di sostegno, è suddiviso nelle seguenti sezioni tematiche:

- a) attività socio - assistenziali;
- b) impegno civile, tutela e promozione dei diritti umani
- c) educazione
- d) attività culturali
- e) tutela ambientale e protezione animali
- f) attività sportive
- g) attività ricreative

3. L'Albo Comunale delle Associazioni e/o Gruppi e/o Comitati è pubblico. Tutte le Associazioni possono chiedere di essere iscritte all'Albo Comunale in conformità alle delibere emanate dal Comune di Avella nel pieno rispetto dello Statuto Comunale.

### SVILUPPI - CRITERI - PROGRAMMAZIONE EVENTI

#### Art.3 "Finalità"

1. La Consulta delle Associazioni favorisce, mediante interventi appropriati:

- a) la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni sociali secondo modalità che garantiscono la libertà e la dignità personale, realizzano l'eguaglianza di trattamento;
- b) la promozione di attività culturali, sportive e ricreative;
- c) ogni altra iniziativa diretta alla salvaguardia della vita ed allo sviluppo economico sociale finalizzato all'affermazione dei valori umani.
- d) attività di studio e ricerca

2. La “Consulta Comunale delle Associazioni” quale organo di lavoro atto a coordinare e disciplinare le associazioni e/o i gruppi e/o i comitati e/o i soggetti che intendono organizzare eventi e intendano avviare attività di collaborazione studio, ricerca e azioni concrete a sostegno di fasce definite socialmente deboli. Sarà compito della Consulta far rispettare il presente “Regolamento di Programmazione”. La “Consulta” potrebbe inoltre adottare ulteriori regolamenti per garantire la gestione e il funzionamento dell'organismo e le attività associate e condivise dai membri, tenendo



# CONSULTA COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI DI AVELLA



conto della libera e democratica partecipazione degli elementi consultivi e rappresentativi individuati e di tutte le forze politiche presenti sul territorio indipendentemente dallo schieramento e dal colore che li contraddistingue.

## **Art. 4 “Attività a sostegno dei diversamente abili e/o in condizioni di disagio economico e attività e sostegno a difesa degli animali e dell’ambiente**

- Tutti i membri attivi della Consulta, le Associazioni e gli organizzatori si impegnano a promuovere ed inserire nella propria programmazione eventi ed attività a sostegno di persone diversamente abili e/o in condizioni di disagio economico e attività a sostegno e difesa degli animali e dell’ambiente. Le attività programmate e le azioni utili saranno pianificate dalla Consulta unitamente alle Commissioni di lavoro Comunali, all’assessore alle politiche sociali ed ambientali, agli uffici comunali preposti, alle Associazioni preposte e a tutte le forze politiche presenti sul territorio. L’obiettivo è quello di sensibilizzare la classe politica e dirigente in modo da metterli in condizione di attuare misure a favore delle fasce deboli.

- La Consulta si impegna a sostenere e promuovere le attività delle Associazioni animaliste e ambientaliste, le quali produrranno ogni anno un’accurata relazione sulla criticità e proponendo le modalità di intervento e le attività da svolgere in collaborazione con tutti i membri. Promuove inoltre azioni di sostegno e recupero del patrimonio religioso ed archeologico creando raccolte fondi da destinare a progetti di restauro o programmando azioni di valorizzazione delle opere. Le suddette azioni o raccolte dovranno essere pianificate con il parroco della città e i responsabili della sovrintendenza archeologica e del Comune di Avella.

## **Art.5 Attività culturali, formative educative e di recupero**

- Tutti i membri attivi della Consulta, le Associazioni e gli organizzatori si impegnano a promuovere attività culturali durante tutto l’anno associativo, attività formative ed educative coinvolgendo i giovani, i cittadini e le scuole presenti sul territorio con l’obiettivo di formare ed educare le nuove generazioni coinvolgendo i ragazzi nelle associazioni e ottenendo il pieno recupero di soggetti e minori svantaggiati. Tra le azioni concrete ed utili: incontri e attività con gli alunni presso le scuole e le famiglie, le aree tematiche saranno: storia e sviluppo del territorio, educazione civica e formazione politica, corsi, borse di studio e stage utili anche alla formazione professionale. Promuovendo inoltre visite guidate ed eventi che mettano in risalto la storia della città archeologica di Avella e di tutto il territorio confinante.

- Al fine di raggiungere tutti gli obiettivi preposti la Consulta potrà avviare qualsiasi forma di collaborazione con partiti politici di livello locale o nazionale o europeo, con qualsiasi altra Associazione riconosciuta, qualsiasi paese del mondo, qualsiasi razza e con qualsiasi gruppo religioso a patto che non sostengano azioni violente o di guerra.

## **Art.6 “Calendario Unico degli Eventi ed occupazione locali e spazi pubblici”**

**1.** Tutti gli eventi programmati nei luoghi pubblici, piazze, luoghi chiusi, scuole, auditorium sale, edifici e teatri sono soggetti alla seguente modalità di approvazione e programmazione:

La “Consulta Comunale delle Associazioni” stilerà il **Calendario Unico Eventi** annuale, dopo la presa visione delle **programmazioni annuali regolarmente inviati al protocollo del Comune di Avella nello specifico alla “Consulta Comunale delle Associazioni” entro i termini di scadenza di presentazione 10 febbraio (periodo estivo) e 10 settembre (periodo invernale) salvo proroghe decise e motivate.** Il calendario degli eventi e le eventuali modifiche verranno prima discusse con gli organizzatori per poi essere approvate definitivamente dalla Consulta che trasmetterà l’atto di approvazione a tutti gli uffici comunali preposti al rilascio delle successive autorizzazioni. La trasmissione di tale atto non implica né la prenotazione dei suddetti luoghi pubblici né la concessione finale di essi che avverrà solo dopo aver presentato agli uffici di competenza regolare modulistica con allegati richiesti tenendo conto dei regolamenti comunali in vigore.



# CONSULTA COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI DI AVELLA



Comune di Avella  
PROVINCIA DI AVELLINO

**Il Calendario Unico Eventi ufficiale sarà pubblicato il 28 febbraio (eventi da aprile a ottobre) e il 30 settembre (eventi da novembre a marzo), dopo la pubblicazione sarà possibile compilare apposita modulistica per la richiesta di concessione dei luoghi pubblici.**

**Per gli eventi non inseriti nelle programmazioni annuali le richieste di inserimento nel calendario devono pervenire 20 giorni prima dell'evento (pena esclusione dal calendario),** pertanto il calendario sarà aggiornato entro i 5 giorni successivi dopo la richiesta. La pubblicazione ufficiale dei calendari e le eventuali date disponibili saranno pubblicate nei siti internet del Comune di Sperone e delle Associazioni, nelle bacheche del Comune, su manifesti, su facebook o twitter, tabelloni luminosi e a mezzo stampa.

2. In caso di rinvio di una manifestazione a causa di avverse condizioni meteo o validi motivi certificati e dimostrati, la Consulta individuerà le nuove possibili date da proporre dopo aver consultato il calendario unico degli eventi. **Eventuali variazioni di programma devono essere comunicate 20 giorni prima dell'evento in modo da liberare date e luoghi e solo in casi straordinari e per validi motivi 10 giorni prima dell'evento**

3. Per gli eventi programmati lo stesso giorno e/o nello stesso luogo, la Consulta dopo aver preso visione del calendario deciderà di concedere le date (in luoghi diversi) solo in caso di **compatibilità** tra gli eventi tenendo conto della diversità dei programmi. In caso di **disaccordo** o **incompatibilità** la Consulta obbliga gli organizzatori a programmare l'evento o gli eventi in date e/o luoghi diversi concedendo inoltre **priorità assoluta ad eventi ad elevato interesse culturale o importanza sociale o laddove siano coinvolti personaggi di rilievo nazionale o internazionale e/o ad eventi che abbiano raggiunto e/o potrebbero attrarre un considerevole numero di visitatori tenendo conto anche del numero di edizioni, superiore a 3.**

4. Per gli eventi organizzati da Cittadini o Associazioni e/o Gruppi e/o Comitati e/o Circoli e/o Partiti Politici e/o singoli organizzatori non appartenenti alla Consulta delle Associazioni, in caso di accertata concomitanza e/o di incompatibilità con eventi inseriti nel Calendario Unico Eventi già approvato, tenendo conto della funzionalità e del parere consultivo di questo organismo si potrà richiedere all'Ufficio Comunale di Competenza il respingimento immediato di richieste non ancora evase, invitando i richiedenti la concessione a concordare nuove date entro breve termine, compatibilmente con i Regolamenti Comunali o di altri enti relativi alla gestione del patrimonio e dei siti.

5. I locali pubblici, quali sedi o stanze, verranno dati in concessione in uso o in altra forma a norma di legge dal Comune di Avella, per le quotidiane ed ordinarie attività, alle Associazioni, gruppi, comitati, Fondazioni e della Consulta. Quest'ultima, come organismo consultivo del Comune, verificherà se sussistono le reali esigenze per l'occupazione dei singoli occupanti, tenendo conto dell'assiduità e la presenza nei locali dei volontari associati, e tenendo conto dei programmi e della tipologia di attività che si intende svolgere all'interno di essi.

6. Laddove sia richiesta e sia necessaria la presenza dei volontari del Nucleo di Protezione Civile Comunale, compatibilmente con le loro competenze, gli organizzatori e i membri della Consulta sono tenuti a formulare regolare richiesta scritta e/o concordare con il responsabile del Nucleo la disponibilità e i turni dei volontari.

## **Art.7 "Eventi Simili "**

**1.** Non verranno accolte richieste disgiunte di attività identiche o similari (aventi lo stesso titolo e programma). Tali attività potranno essere svolte solo congiuntamente tra gli organizzatori oppure a distanza di 31 giorni l'una dall'altra solo se viene accertata da parte della Consulta la totale diversità del titolo e della programmazione.

## **Art.8 "Fondo Cassa, richiesta contributi, partecipazione a progetti e attività senza scopo di lucro"**

- Premesso che i membri della Consulta svolgono attività non lucrative come da proprio statuto, questo organo consultivo potrà istituire qualora fosse necessario un fondo cassa comune per



# CONSULTA COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI DI AVELLA



ottemperare alle spese delle attività e gli eventi organizzati in collaborazione tra tutte le Associazioni e membri della Consulta, dotandosi di un cassiere con il compito di amministrare i soldi e di produrre regolare e dettagliata rendicontazione con apposito registro delle entrate e delle uscite.

- La Consulta potrà istituire un fondo cassa comune e/o potrà richiedere contributi al Comune di Avella tenendo conto dello Statuto Comunale o qualsiasi altro ente al fine di destinarli esclusivamente ai soggetti e/o alle attività previste dall'Art. 4 e Art. 5 del presente regolamento.
- La partecipazione a progetti comunali, provinciali, regionali, nazionali e/o europei, piano di zona, deve essere condivisa tra tutti i membri della Consulta pertanto i Presidenti e i membri dovranno attuare tutte le azioni utili di informazione al fine di procacciare fondi da destinare alle attività comuni e al fine di rendere tutti partecipi e beneficiari.

## TUTELA DEI LUOGHI AD ELEVATO INTERESSE CULTURALE

### Art.9 “Occupazione di spazi o aree comunali o archeologiche ad elevato interesse culturale “

1. I programmi e le modalità di svolgimento degli eventi saranno analizzati attentamente dalla Consulta che verificherà la compatibilità con spazi o aree comunali o archeologiche ad **elevato interesse culturale**, quindi nei pressi di edifici storici o monumenti o scavi o siti archeologici o similari, tenendo conto del rispetto e del decoro. In caso di **incompatibilità motivata** la Consulta potrà non approvare ed inserire nel Calendario

Eventi gli eventi, segnalando agli organizzatori valide alternative per lo svolgimento.

Inoltre la Consulta potrà far valere il proprio parere consultivo e richiedere la revoca agli Uffici preposti di eventuali autorizzazioni già concesse per manifestazioni che non rientrano nella programmazione della Consulta e in caso di accertata incompatibilità con gli spazi secondo le modalità sopra citate.

## RICHIESTE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

### Art.10 “Modalità di invio dei programmi, richieste ed autorizzazioni”

1. Le programmazioni annuali e/o le comunicazioni degli organizzatori devono essere consegnate al Presidente della Consulta o al Vice Presidente o al Segretario o un membro incaricato e registrate tramite il protocollo del Comune, inoltre devono essere consegnate **esclusivamente a mano in formato cartaceo** entro e non oltre le date indicate nell'Art.5. Esse devono includere le date, gli orari i luoghi e le modalità di svolgimento.

2. La Commissione dopo aver verificato i programmi e la compatibilità, nel rispetto di tutti gli articoli del presente regolamento, **delibera la calendarizzazione inoltrando dovuta comunicazione agli organizzatori.**

**3. Gli organizzatori, solo dopo aver ottenuto l'approvazione dei programmi e del Calendario Unico Eventi da parte della Consulta dovranno entro 5 giorni inoltrare tutte le richieste di concessione e autorizzazione ai Responsabili Comunali del**

**Procedimento e/o al Comune di Avella e/o alla Soprintendenza Archeologica e/o altro ente preposto alla gestione di spazi comunali o locali ed aree archeologiche, presso i rispettivi protocolli al fine di ottenere la definitiva concessione e/o autorizzazione tenendo conto dei Regolamenti Comunali e/o dei decreti legislativi**

**in vigore per la gestione e l'utilizzo allagando tutti i documenti richiesti.**

(Si allegano al presente regolamento tutti i regolamenti o le deliberazioni relative alla concessione delle suddette aree archeologiche o spazi o aree o locali pubblici di altro organo competente)

**5. La Consulta è responsabile esclusivamente dei procedimenti relativi alla corretta approvazione dei programmi e del Calendario, pertanto non si ritiene responsabile delle concessioni e le modalità di utilizzo degli spazi e le aree comunali o archeologiche o delle documentazioni richieste dagli enti preposti alla concessione finale.**



# CONSULTA COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI DI AVELLA



## PUBBLICITA' EVENTI

### **Art.11 “Regole per la disciplina dell'affissione di manifesti e la pubblicità su internet**

1. Gli organizzatori possono autonomamente provvedere all'affissione e/o la pubblicità dei singoli eventi e nel rispetto del vigente regolamento del Comune di Avella relativo all'affissione cartacea negli spazi preposti.

**2. Gli organizzatori dopo aver verificato la disponibilità di date sul Calendario Unico degli Eventi, il quale sarà poi successivamente approvato in Assemblea della Consulta, e solo dopo aver ottenuto l'approvazione e le concessioni per l'uso dei locali o spazi pubblici o aree archeologiche possono pubblicizzare gli eventi secondo le modalità che ritengono più opportune.**

## MODIFICA DEL REGOLAMENTO

**Art.12** La Consulta, ritenendolo opportuno, in base a fatti e circostanze può in qualsiasi momento fare proposte di modifica del presente regolamento.

Il Consiglio Comunale dopo aver esaminato le proposte provvederà a deliberare.

## DISPOSIZIONI FINALI

**Art.13** Il presente regolamento si applica esclusivamente alle Associazioni e/o Gruppi o Comitati e/o Agenzie e/o Fondazioni aggregazioni operanti e/o agli organizzatori nel territorio Comunale e nazionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le disposizioni di legge e regolamentari presenti e future.

## NORME TRANSITORIE

### **Art. 14 “Durata e rinnovo del regolamento”**

**1.** Le convenzioni in essere e il regolamento manterranno la loro validità fino alla decadenza della Consulta secondo le norme riportate nello Statuto.

**2.** Il presente regolamento in seguito alla decadenza della Consulta verrà automaticamente adottato e/o modificato dal Consiglio Comunale del Comune di Avella dopo regolare delibera da parte dell'ente.